



Progetto

ex D.M. del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 14 ottobre 2009 “Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale e linee guida per l’accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano – Anno 2009”

Regione proponente: Regione del Veneto

Linea progettuale di collocamento:

- Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2009: linea 10 – Ulteriori progettualità candidabili al cofinanziamento
- D.M. 14 ottobre 2009: art. 2 lett. f) Attuazione del documento programmatico “Guadagnare salute – rendere facili le scelte salutari”

Titolo del progetto: Non lasciamoci con l’amaro in bocca - Anno 2009

Durata del progetto: annuale

Referenti:

Dott. Giancarlo Ruscitti - Segretario regionale Sanità e Sociale  
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia  
Telefono 041/2793457; Fax 041/2793491  
E-mail: [giancarlo.ruscitti@regione.veneto.it](mailto:giancarlo.ruscitti@regione.veneto.it)

Dr.ssa Giovanna Frison  
Direzione Prevenzione  
Dorsoduro 3493 30123 Venezia  
Tel. 041 2791352 Fax 041 2791355  
E-mail [giovanna.frison@regione.veneto.it](mailto:giovanna.frison@regione.veneto.it)

Aspetti finanziari

Costo complessivo del progetto: €410.000,00

- €210.000,00: importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2009 ex Accordo Stato regioni 25 marzo 2009
- €200.000,00: di cui si chiede l’ammissione al cofinanziamento ex D.M. lavoro, Salute, Politiche Sociali 14 ottobre 2009.

Il progetto

- Contesto e descrizione

In Italia nel 2007 sono stati rilevati 230.871 incidenti stradali che hanno causato il decesso di 5.131 persone mentre 325.850 hanno subito lesioni di diversa gravità. Sempre nel 2007 gli infortuni mortali sul lavoro sono stati 1.207 ma di questi 629 pari al 52,1% sono occorsi sulla strada ossia non legati allo specifico rischio lavorativo in ambiente di lavoro. Il collegamento tra il fenomeno descritto ed il consumo di alcol è ben noto.

Le stime sul fenomeno infortunistico dell'O.M.S. indicano che almeno il 10% degli infortuni sul lavoro riconoscono tra le cause l'effetto dell'alcol.

Il progetto “Non lasciamoci con l'amaro in bocca” della Regione del Veneto intende agire per una nuova cultura della salute e della prevenzione dei problemi legati alla assunzione pericolosa di bevande alcoliche che è uno degli elementi che rientrano nello studio PASSI. Gli attori del progetto sono i Dipartimenti di Prevenzione, in collaborazione con altri Servizi sociosanitari delle A.Ulss. Si rivolge direttamente ai locali di ristorazione e agli ambienti di lavoro sviluppando il tema della prevenzione degli incidenti, più precisamente di quella quota di incidenti stradali e sul lavoro, dovuta all'assunzione di alcol. I “Codici di autoregolamentazione” che vengono proposti ai Sindaci, sono strumenti direttamente assunti dai Comuni. Il contesto privilegiato di intervento dei Dipartimenti di Prevenzione è quello della popolazione attiva (16 – 65 anni) che rappresenta il 50% della popolazione italiana. Le comunità di lavoro (produzione, commercio, distribuzione, servizi ...) sono l'ambito di interesse istituzionale dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione che devono intervenire con azioni coordinate in questi contesti. L'intervento, oltre che affrontare i problemi “acuti” dell'assunzione di bevande alcoliche, si preoccupa anche di contribuire a correggere le cause modificabili delle “malattie croniche” che assorbiranno circa il 70-80% dell'intero budget sanitario dei prossimi anni.

- Obiettivi, indicatori, tempi e risultati attesi

**Obiettivo generale**

Favorire comportamenti consapevoli dei cittadini per ridurre l'incidenza degli incidenti stradali e sul lavoro (e domestici), con una azione integrata dei Dipartimenti di Prevenzione sui Comuni, sulla distribuzione (ristoranti, bar, supermercati) e nel mondo del lavoro.

**Obiettivi specifici**

1. Aumentare le competenze dei Dipartimenti di Prevenzione delle A.Ulss per la prevenzione delle conseguenze legate alle modalità pericolose di assunzione di bevande alcoliche.
2. Promuovere politiche di prevenzione alcolologica presso i Sindaci fornendo strumenti efficaci per ridurre i problemi alcolcorrelati alla guida e sul lavoro.
3. Promuovere la prevenzione alcolologica nella ristorazione e nel mondo del lavoro in genere (produzione, distribuzione, servizi) suggerendo la condivisione di interessi comuni e fornendo strumenti efficaci .
4. Impostare la ricerca relativa alla correlazione tra incidenti stradali, sul lavoro (e domestici) e l'assunzione di alcol utilizzando data base dei pronto soccorso ospedalieri.
5. Realizzare un programma integrato di marketing sociale.

Tempi Anno 2009	Gennaio –aprile	Formalizzazione del progetto
	Maggio	Formazione del personale dei Dipartimenti di Prevenzione delle 21 A.Ulss venete
	Giugno	Programmazione attività nelle 21 A.Ulss venete
	Luglio-dicembre	Avvio attività (primo semestre)
	dicembre	Valutazione dell'attività semestrale
Indicatori	<p>Indicatori di processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il coinvolgimento dei Sindaci è valutato a seconda del numero di Comuni aderenti al progetto e al tipo di politiche adottate.</li> <li>2. Il coinvolgimento della distribuzione si definisce attraverso il numero di bar,</li> </ol>	

	<p>supermercati, ristoranti ed esercenti pubblici aderenti.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>3. Il coinvolgimento del mondo del lavoro è misurato in termini di numero di aziende e di lavoratori aderenti.</li><li>4. La valutazione delle competenze acquisite dai Dipartimenti di Prevenzione avviene indicando il numero di Dipartimenti di Prevenzione aderenti e di operatori formati.</li></ol> <p>Indicatori di risultato:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Numero di comuni che deliberano codici di autoregolazione nelle esperienze paesane;</li><li>2. Numero delle esperienze dalla distribuzione e dalle aziende;</li><li>3. Risultati della sperimentazione di rilevazione al Pronto Soccorso per monitorare l'andamento degli incidenti alcolcorrelati;</li><li>4. Numero di programmi di attività istituzionali dei Dipartimenti di Prevenzione per la prosecuzione dell'attività.</li></ol>
Risultati attesi	Almeno il 30% dei Comuni veneti adottano un codice di autoregolamentazione per la vendita di bevande alcoliche Aumento delle esperienze nella distribuzione vincolata degli alcolici

Ciascuna Azienda Ulss impegna, per la realizzazione del progetto, il personale del Dipartimento di Prevenzione appositamente formato, per un costo calcolabile in 10.000 euro